



Uni-Inform
Gruppo Unicredit



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Copyright: wavebreakmediamicro/123rf.com



Burnout

Sindrome da stress lavoro correlato

REDAZIONE FABI UNI-INFORM

Direttore Responsabile
Marco Tinteri

Direttore Comitato di Redazione
Marianosa Petrucci

Comitato di Redazione
Francesco Colasuonno
Marianosa Petrucci
Marco Rossi
Marco Tinteri
Filippo Virzi

Hanno collaborato al presente numero:

Antonio Argento, Consigliere FABI per Uni.C.A

Vittorio Bonaventura, Coordinatore Territoriale FABI Region Centro

E-mail a cui inviare le vs osservazioni
redazione@fabiunicredit.org

Sito Web dove recuperare tutto il materiale
informativo della FABI di Unicredit Group
<http://www.fabiunicredit.org>

Sommario

ATTUALITÀ

Burnout – Sindrome da stress lavoro correlato.....1

Il silenzio degli innocenti è il nettare dei prepotenti2

Notizie dai territori – Palermo - Inail. Parte indagine e mappatura territoriale per la valorizzazione degli RLS.....3

WELFARE

Occhio alle scadenze:

Provvidenze per figli studenti.....4
 Utilizzo welfare day.....4
 Richieste di part time.....4
 Residuo saldo c/welfare5
 Uni.C.A. Campagna di prevenzione 2021.....5
 Fondo pensione, puoi variare la contribuzione.....6

VARIE

INPS, la simulazione del riscatto laurea è online.....7

E INFINE...

Forse non tutti sanno che...1962 il futuro è adesso.....7

Burnout Sindrome da stress lavoro correlato

L'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità è la prima organizzazione sanitaria a livello internazionale ad aver riconosciuto il **burnout da lavoro** come una sindrome, inserendola nel suo lungo elenco di disturbi medici (ICD-11) ed anche l'Inail la riconosce come una malattia professionale.

Il burnout è un vero e proprio **esaurimento emotivo** di cui è vittima il lavoratore e che provoca una varietà di disturbi psichici e fisici. Si potrebbe definire una **forma cronica di stress lavoro correlato** con conseguenze psico-fisiche che possono essere drammatiche e che comportano effetti rilevanti sulla produttività.

Disturbi psichici quale eccessiva autocritica, sensazione di non essere abbastanza bravi, demotivazione, desiderio di isolamento e disturbi fisici quali la totale mancanza di energia, disturbi del sonno, abbassamento delle difese immunitarie, disturbi gastroenterici sono la conseguenza di un progressivo distacco mentale dal proprio lavoro.

Questi disturbi sono evidente causa di riduzione e limitazione dell'efficacia professionale.

Le cinque principali cause di burnout secondo uno studio di Gallup, società americana di analisi e consulenza, sono:

- 1) **Trattamento non equo**
- 2) **Carichi di lavoro ingestibili**
- 3) **Mancanza di chiarezza sui ruoli**
- 4) **Mancanza di comunicazione con il management**
- 5) **Imposizione di tempi non ragionevoli per lo svolgimento di un incarico**

La gravità del fenomeno è confermata dal fatto che i **fattori che facilitano l'insorgenza del burnout** sono sempre più connaturati al mondo del lavoro nella sua evoluzione attuale.

A tutto questo si è aggiunta anche



l'emergenza pandemica legata alla diffusione del Covid-19. Infatti, secondo una ricerca pubblicata dal Global Culture Report 2021, la pandemia **ha causato a livello internazionale un incremento del burnout pari al 15%**.

Il dato va aumentato in modo considerevole per chi ricopre ruoli che implicano elevate relazioni interpersonali. Le organizzazioni sono in grado di rilevare, come avviene per lo stress lavoro correlato, i segnali di burnout che sono un aumento del ricorso alla malattia e livelli più elevati assenteismo, una **maggiore tendenza ad incorrere in errori e ad esporsi ai rischi** con un aumento significativo degli incidenti, delle tensioni e dei provvedimenti disciplinari.

L'azienda non può poi trascurare i costi conseguenti gli effetti sui lavoratori e la loro menomata efficacia professionale.

L'errore comune è considerare il burnout una malattia soggettiva legata all'individuo mentre numerosi studi mostrano come il fenomeno sia riconducibile all'organizzazione del lavoro.

Gli stessi fattori che ne favoriscono l'insorgenza, come i cambiamenti organizzativi, di ruolo e di mansione, o i **conflitti sul lavoro con pressioni e richieste non eque** sono una chiara conferma della natura organizzativa del problema.

Si tratta di un problema prevalentemente gestionale e non tanto di incapacità dei dipendenti di cimentarsi con alte prestazioni, come dimostrano i fattori scatenanti rilevati dallo studio.

Occuparsi della crescita dell'impresa e del raggiungimento degli obiettivi senza "esaurire" i lavoratori rimasti e già in crisi è la vera sfida.

Questo perché il burnout è colpa dell'organizzazione, non del singolo individuo.

Marco Rossi

Il silenzio degli innocenti è il nettare dei prepotenti

"Perché io so io e voi non siete un ca ...o" (Il Marchese del Grillo)

di Vittorio Bonaventura

Avere sempre ragione, farsi sempre strada, calpestare tutto, non avere mai dubbi: non sono forse queste le armi di una persona scaltra? Se Voltaire sosteneva che "Di norma, gli uomini sono stupidi, ingrati invidiosi, bramosi degli averi altrui; abusano della propria superiorità quando sono forti e diventano delinquenti quando sono deboli"; a noi invece capita però spesso che basti un pizzico di potere a cambiare una persona e trasformarla in prepotente.

Non staremmo qui a filosofeggiare se non avessimo prove concrete che la storia delle prepotenze sul posto di lavoro siano ancora cosa attuale.

Non è il segreto di Pulcinella ma nemmeno l'inconfessabile.

Zitti tutti però: il nemico ci ascolta!

A dirla tutta, il rapporto tra silenzio e prepotenza è talmente radicato da sembrare la maniera migliore per "tirare a campare". Questa sorta di sudditanza è frequente e si manifesta in qualsiasi ambiente di

lavoro. Proprio tra le mura d'ufficio il prepotente trova terreno fertile. Lì semina, prova a far crescere la pianta dove far maturare il proprio frutto. Può attecchire così una certa cultura, dove il silenzio diventa protagonista e spesso mai una banale comparsa. Dove ti vogliono convincere che è meglio starsene zitti e buoni per avere una lunga vita (professionale).

L'io so "che è un segreto, perché lo sento sussurrare dappertutto" è invece un'altra zona d'ombra dove si nasconde tristemente il vizio dell'accondiscendenza, figlio della sottomissione e parente stretto della complicità. Perché spesso di parole se ne dicono tante, ma sono i silenzi che sembrano potersi toccare e provocano dolore perché restano in gola. Si parla spesso di "silenzio assordante", un ossimoro per spiegare come alcune cose non dette diventano una violenza occulta.

Momenti in cui si perde fiducia in quel che vorresti dire e pensi di non poter parlare con nessuno per la semplice paura di sbagliare o perché nessuno ti capirebbe o semplicemente perché pensi di essere solo. Ergiamo questi silenzi come muri, spesso come autoprotezione, soprattutto da quei meccanismi che mettono in atto i prepotenti per far sì che alcune cose

debbano essere ignorate.

Non ho mai accettato il compromesso. Ho sempre sostenuto e lo farò fino alla morte che la cosa peggiore di cui ci si può macchiare è quella di ignorare e non denunciare. Perché sono certo che laddove possiamo essere credibili, superato il confine tra paura e opportunità ecco... lì scompare la prepotenza e chi la mette in atto.

Non siamo pochi a crederci ma ancora, evidentemente, non così tanti da creare preoccupazioni serie a questi prepotenti.

La possibilità di soccombere va messa in preventivo.

Lapalissiano che si possa restare a vagare nel limbo e trovarsi vittima del carnefice. Fa parte del gioco.

La paura spesso non deriva da una predisposizione intrinseca ma può arrivare a colpire quando ci si vede prigionieri di un regime sociale che parla omogeneamente lo stesso linguaggio fatto

di soprusi e "morte" professionale. A quel punto diventa poi facile trovarsi soli, senza una meta, smarrendo quel percorso professionale che si era intrapreso e vedendo ormai tutte le strade non portare a nulla.

C'è anche un altro aspetto da non sottovalutare, che è poi affine alla logica commerciale e si lega a quella più diffusa demotivazione professionale del "chi me lo fa fare?". Ed è proprio da questa rivoluzione digitale che stiamo subendo e, purtroppo, non vincendo che deriva la mancanza di motivazione. Servono meno uomini, più tecnologia e zero problemi. Meglio l'algoritmo di un cuore digitale rispetto alla coscienza umana. Quindi starsene in silenzio e "panta rei", ovvero tutto scorre, come un fiume silenzioso che va a gettarsi in mare.

Dio offre ad ogni mente la scelta tra verità e riposo. Scegli quella che preferisci. Non potrai mai averli entrambi. (Ralph Waldo Emerson)

Se si propende per la prima cosa direi che la regola prima è conoscere i propri diritti. Se il prepotente va oltre il limite, ci perseguita, ha atteggiamenti molesti o, oggettivamente, ha superato quel confine con la realtà: perché non ricorrere al proprio Sindacalista? Va da sé



Copyright: ra2studio/123rf.com

che seguendo sempre l'iter normativo inerente alle comunicazioni all'ufficio HR ed all'interlocuzione locale (Preposto, AM, e in alcuni casi Internal Control), si fa solo il proprio dovere.

Ma per fare questo è importante "prepararsi", quindi avere una buona documentazione del problema, con eventuali "prove, ed essere in grado di descrivere l'accaduto.

C'è anche un'alternativa, ma di cui non sarei in grado di valutare l'efficacia, e che permette segnalazioni anche anonime: il Whistleblowing. Lo troviamo (non spesso) sul Portale e l'Azienda tiene a specificare al punto 1.1 delle premesse che *"...il Gruppo UniCredit è impegnato a promuovere una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti corretti e da un buon sistema di corporate governance e per questa ragione riconosce l'importanza di avere una Rule che disciplini la Segnalazione di Comportamenti Illegittimi da parte dei Dipendenti e di Terze Parti (la "Whistleblowing Global Policy")"*. Il Whistleblowing, impronunciabile ai più, promuove un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentano a proprio agio nell'inoltare una segnalazione. Per poi concludere che *"UniCredit protegge il segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione a seguito dell'aver compiuto una segnalazione in buona fede"*. Tutto chiaro fin poi ad aggiungere una postilla, che vi traduco in parole poverissime, "se segnalate cavolate poi si finisce per dare del tu a una contestazione disciplinare se non peggio".

Un bicchiere mezzo vuoto, se volete un parere personale. In un coro di silenzi non è difficile trovarsi da soli a intonare un inno alla Misericordia. Se non ci sono

quelle famose prove-provate, ossia documentate e firmate, in un coro di silenzi non sarà facile trovare chi ha la tua stessa propensione al canto. Facile quindi che si passi da accusatore ad accusato...

L'esperienza in questi casi vale più di questi "spot" mediatici che servono solo a riempire le pagine del "buon senso" del Portale.

Di fronte a fatti non "coerenti" con Policy e le Normative aziendali: scrivere e mai limitarsi solo a parlare.

Indirizzare alle persone e alle funzioni giuste resta una validissima soluzione, se non altro per allontanare talune situazioni che possono vederci attribuire delle responsabilità.

Il "tutto va bene madama la Marchesa" può andar bene solo per coloro che ne traggono un vantaggio.

La cosa più grave che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile.

Si può dare un calcio alla paura. Si può farlo proprio cominciando a fare quelle cose di cui si ha paura abbattendo il muro del silenzio.



Copyright: Elnur/123rf.com

Notizie dai territori - Palermo

Inail. Parte indagine e mappatura territoriale per la valorizzazione degli RLS

Il **Comitato Consultivo Provinciale (Co.Co.Pro.)** dell'**Inail** di Palermo, in rappresentanza dei lavoratori e datori di lavoro di tutte le categorie, istituzioni del mondo del lavoro e della sanità, invalidi del lavoro ed il settore della previdenza, per la tutela della salute, dell'igiene e delle malattie professionali, ha approvato quale linea di azione prioritaria la valorizzazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza tramite un questionario on-line <https://forms.office.com/r/8CfxC0r84T> da compilare in forma anonima entro il 31 dicembre 2021.

L'iniziativa congiunta fra associazioni sindacali e datoriali del Comitato Consultivo Provinciale Inail del capoluogo regionale con la collaborazione della sede Inail Palermo mira al rilancio del ruolo degli RLS, la finalità dell'indagine è diretta ad acquisire informazioni, una mappatura delle caratteristiche soggettive e dell'utilizzo degli strumenti a disposizione, per valorizzare e supportare le attività degli RLS sul territorio nei luoghi di lavoro riaccendendo così i riflettori nelle aziende del territorio palermitano tramite l'indagine proposta con l'auspicio che venga tale iniziativa ripresa da altri comitati Consultivi Provinciali Inail presenti su tutto il territorio nazionale.

Filippo Virzi



Welfare: occhio alle prossime scadenze

31 OTTOBRE

31 OTTOBRE PROVVIDENZE PER FIGLI STUDENTI

Ricordati che la domanda per gli studenti delle scuole Medie, Inferiori e Superiori, e scuole Professionali deve essere presentata **entro il mese di OTTOBRE**.

Trovi maggiori informazioni nel Dossier Scuola che ti abbiamo inviato a settembre e indicazioni operative nello [Speciale Contributo figli studenti](#) pubblicato già nel 2019 ma tuttora valido. Per ogni necessità puoi rivolgerti al tuo sindacalista Fabi sul territorio.



27 NOVEMBRE

27 NOVEMBRE UTILIZZO WELFARE DAY

Scade il 27 novembre prossimo il **termine ultimo per l'utilizzo dei welfare day** eventualmente ancora a disposizione.

Ricorda che le assenze relative ai welfare day (in People Focus, gruppo assenze Welfare - Work Life Balance, codice AWD Welfare Day), devono essere inserite in procedura con almeno 5 giorni di preavviso e possono essere fruite sia a ore che a giornata intera. Nei giorni di fruizione del Welfare Day non si ha diritto al buono pasto.

In caso di mancato utilizzo dei welfare day entro il 27 novembre, il controvalore verrà automaticamente accreditato sul tuo Fondo Pensione.

Tieni presente che il controvalore di un welfare day ammonta a:

- 105 euro per le aree professionali
- 135 euro per i quadri direttivi di 1° e 2° livello
- 195 euro per i quadri direttivi di 3° e 4° livello

30 NOVEMBRE



30 NOVEMBRE RICHIESTE DI PART-TIME

Ricordiamo a tutti i colleghi ed alle colleghe di Unicredit spa che le richieste di **rinnovo dei part time** in scadenza nel primo semestre 2022 (dall'1/1/2022 al 30/06/2022) dovranno essere inserite tramite portale **entro il 30 novembre 2021** per essere **considerate utili ai fini della graduatoria del 31/12/2021**.

La medesima scadenza è da intendersi anche relativa sia alle **nuove domande** di part time o alle **modifiche** di quelli già esistenti sia per le **richieste di rinnovo part time/flessibilità per l'Area del Triveneto** scadenti in pari data.

Il percorso per l'inserimento è il seguente:

People Focus – Self Service – Richiesta – Panoramica dipendente richiesta modifica contratto

27 NOVEMBRE

27 NOVEMBRE RESIDUO SALDO CONTO WELFARE DA PORTAFOGLIO 2 (STRENNA NATALIZIA E CONTRIBUTO FIGLI 4 -12) e PORTAFOGLIO RESIDUO 2020

Scade il 27 novembre prossimo il termine ultimo per l'utilizzo dell'eventuale saldo residuo del Conto Welfare relativo al "Portafoglio 2" che, lo ricordiamo, accoglie le somme derivanti dalle liberalità aziendali (strenna natalizia e contributo figli 4-12) ed al "Portafoglio residuo 2020", dove sono stati accreditati gli importi non utilizzati nel 2020 e la cui possibilità di utilizzo è stata posticipata al 2021 per effetto degli accordi sindacali del 2.4.2020 e del 24.2.2021.

Le richieste di rimborso per spese sostenute nel 2021 (o a novembre/dicembre 2020, ma con esclusione di quelle relative al trasporto pubblico) previste dal Piano Welfare per le quali si desidera utilizzare tali portafogli **dovranno perciò essere improrogabilmente inserite entro la data del 27 novembre** (ovvero, per coloro la cui cessazione intervenga prima, entro la data di cessazione dal servizio).

L'accesso al proprio Piano Welfare, per verificare il saldo residuo e inserire le richieste, è dal [portale del Welfare](#) (raggiungibile sia da internet che da portale aziendale al percorso: Servizi ai colleghi – Welfare – Welfare Italy). Dal portale del Welfare vai poi a: Welfare & Benefit > Piano Welfare (accedi al tuo piano) > il tuo Conto Welfare.

È bene ricordare che, come ogni anno, l'eventuale importo residuo al 27 Novembre 2021 dei due portafogli indicati verrà automaticamente accreditato sulla posizione previdenziale a capitalizzazione individuale, se aperta a quel momento ed in grado di accogliere questa tipologia di versamento. Gli eventuali residui, infatti, non potranno essere trasferiti sul Conto Welfare 2022 e non potranno in ogni caso essere liquidati in bollettino stipendio.

Informazioni riguardanti la previdenza complementare sono disponibili all'interno delle apposite sezioni presenti nel Portale Welfare (Risparmio e Protezione, Fondi Pensione) ed all'interno del Piano Welfare. Per ulteriori chiarimenti, è possibile aprire un HR Web Ticket nella categoria Benefit.

Vale la pena ricordare che in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, le cifre relative agli **altri portafogli (Portafoglio 3**, alimentato dal Premio di produttività e/o il Sistema premiante/incentivante per dipendenti con reddito imponibile inferiore o uguale a 80.000€ e **Portafoglio 4**, alimentato dal Premio di produttività e/o dal Sistema premiante/incentivante per dipendenti con reddito imponibile superiore a 80.000€), saranno disponibili per i relativi utilizzi sino al **27/06/2022**, quindi l'eventuale residuo non utilizzato **verrà accreditato automaticamente presso il Fondo Pensione solo dopo tale data**. Chi volesse pertanto conferirlo al fondo pensione **nel 2021**, dovrà destinare esplicitamente alla previdenza complementare gli importi.

20 SETT. – 31 DIC.



20 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE

UNI.C.A. CAMPAGNA DI PREVENZIONE 2021

La Campagna 2021 è attiva dal **20 settembre al 31 dicembre 2021**, con possibilità di effettuare le prestazioni **entro e non oltre il 31 gennaio 2022**, purché la prenotazione sia avvenuta entro il mese di dicembre 2021.

Puoi consultare tutta l'informativa (inviata anche via email a tutti gli iscritti) nelle news presenti sul sito di Uni.C.A. in data 20 settembre scorso ([Uni.C.A. – Unicredit Cassa Assistenza](#))

In via prudenziale, stante la situazione sanitaria generale, la nuova campagna di prevenzione è stata strutturata in una sola fase, con applicazione di un unico protocollo consistente in un set di controlli di base (esami di laboratorio) distinti per la popolazione maschile e femminile e, al loro interno, per fasce di età (l'età di riferimento deve essere compiuta alla data del **1° settembre 2021**).

Destinatari della campagna sono i titolari di polizza in servizio, in esodo, in pensione, ivi compresi i coniugi /conviventi more uxorio inclusi nella copertura dai Titolari, purché anch'essi dipendenti o esodati o pensionati del Gruppo (o delle Società esterne aderenti ad Uni.C.A.). Non sono ricompresi coloro che hanno la garanzia di check up già inclusa nella propria copertura sanitaria aziendale.

Ricorda che la partecipazione alla Campagna di prevenzione (offerta da Uni.C.A. o ricompresa tra le garanzie di polizza) è una delle condizioni necessarie per attivare il Conto Salute, previsto all'interno di tutte le polizze, che costituisce un'interessante forma di risparmio da utilizzare per finalità sanitarie individuali e/o del proprio nucleo familiare (cfr. sezione [News del sito di Uni.C.A. 30/07/2020](#))



NOVEMBRE

FONDO PENSIONE

Puoi variare la contribuzione

Ciascun iscritto a forme di previdenza complementare a capitalizzazione individuale può variare la contribuzione a proprio carico – fermo restando l'eventuale misura minima prevista statutariamente – sia effettuando **versamenti volontari aggiuntivi una tantum**, sia aggiornando il **contributo percentuale** versato mensilmente.

Entrambe le funzioni sono fruibili anche dagli iscritti a forme pensionistiche (o a sezioni di forme pensionistiche) a prestazione definita purché abbiano provveduto ad accendere (anche) una posizione a capitalizzazione individuale mediante il conferimento del TFR maturando (nell'apposita sezione delle stesse forme oppure nel Fondo Pensione di Gruppo).

La contribuzione volontaria aggiuntiva rappresenta un'opportunità nella realizzazione del piano di previdenza complementare di ciascun lavoratore, sia per l'incremento del "risparmio previdenziale" che per i vantaggi di natura fiscale.

A questo proposito, si tenga conto che nel computo della deducibilità fiscale annuale (**al presente, max € 5.164,57**) rientrano, cumulandosi, la contribuzione a carico dell'azienda e quella a carico dell'iscritto (il TFR è escluso), indifferentemente se effettuata tramite percentuale dell'imponibile (INPS o TFR), ovvero mediante somme una tantum. In tale computo rientrano, è bene ricordarlo, anche gli eventuali contributi versati su posizioni aperte a nome di familiari a carico (*per ulteriori indicazioni in tema di fiscalità vedi anche il box qui sotto*).

Con l'obiettivo di ottimizzare il vantaggio di deducibilità fiscale di cui sopra, al fine di una corretta scelta nell'individuazione della percentuale da indicare o dell'importo del versamento una tantum da effettuare, va tenuto conto dell'eventuale **importo residuale del Conto Welfare oggetto di accredito automatico sulla posizione a Previdenza Complementare**,

Può essere utile ricordare che a fine 2021 tale accredito automatico può derivare dal controvalore dei welfare

day "acquistati" e non utilizzati al 27 novembre e dal residuo del "Portafoglio 2" e del "Portafoglio residuo 2020" alla medesima data. Gli importi presenti nei Portafogli 3 e 4 saranno invece utilizzabili nel conto welfare, in via eccezionale per via dell'emergenza sanitaria, fino al 27/06/2022 e dovranno quindi essere esplicitamente destinati a previdenza complementare nel caso si intendano far confluire quest'anno al fondo pensione.

I versamenti aggiuntivi al fondo pensione permettono di abbassare il reddito imponibile (nei limiti della deducibilità prevista, come già specificato), pertanto è utile considerare che potrebbero anche consentire di rientrare nelle fasce di reddito che danno diritto ai bonus/detractions introdotte dalla normativa fiscale a luglio 2020 in sostituzione del precedente "Bonus Renzi" (vedi a questo proposito anche il numero di [Uni-Inform di Aprile 2020](#), a pag. 10). Per qualsiasi ulteriore chiarimento di carattere fiscale le strutture Fabi sono a tua disposizione.

Nel mese di novembre è possibile effettuare sia la variazione della percentuale di contribuzione al fondo pensione sia il versamento una tantum.

Vediamo come procedere:

Aggiornamento propria contribuzione al fondo

La funzione è disponibile annualmente nel corso del **mese di novembre (con effetto dal 1° gennaio successivo)** indicando nell'apposita casella un'aliquota contributiva che si aggiungerà a quella già in essere. L'aliquota può essere variata in aumento o in diminuzione di quella già in essere, fermo il limite minimo eventualmente previsto dallo Statuto/Regolamento del singolo fondo pensione.

Conferimento importo una tantum

La funzione è disponibile annualmente nel corso del **mese di novembre e di maggio (con effetto dal mese successivo)** e consente di versare somme una tantum a propria scelta.

Le funzioni per effettuare le variazioni contributive sono disponibili in:

Dal Portale seguire il percorso > People Focus > Self Service > Welfare & Benefit > **Versamento Una Tantum Fondo Pensione** (oppure, nel caso si voglia modificare l'aliquota di contribuzione, **Aggiornamento del Contributo del Fondo**).

Conto welfare: attenzione ai portafogli

In caso di redditi imponibili non superiori a 80.000 euro, gli importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema incentivante versati a conto welfare ed utilizzati per versamenti aggiuntivi al Fondo Pensione NON concorrono a formare il limite di deducibilità annuali (€ 5.164,57).

Potrai usufruire di tale agevolazione fiscale utilizzando gli importi presenti nel **Portafoglio 3** (derivanti appunto da Premio Una Tantum di Produttività & Sistema Premiante per coloro che hanno un reddito imponibile inferiore o uguale a 80.000 euro). È bene inoltre ricordare che la quota della prestazione erogata dal Fondo pensione (in forma di capitale o di rendita), formata con questi contributi sarà altresì esclusa da tassazione, realizzando così un doppio beneficio fiscale. Ovviamente è possibile effettuare versamenti aggiuntivi al fondo pensione anche con gli importi presenti sugli altri "portafogli" ma in questo caso le cifre concorreranno a costituire il limite dei 5.164,57 euro deducibili).

Servizi INPS, la simulazione del riscatto laurea è online

L'INPS mette a disposizione un nuovo servizio online che permette di conoscere gli effetti sulla futura pensione del riscatto del corso universitario di studi.

Il servizio, di libero accesso e consultabile da qualunque dispositivo mobile o fisso (PC, tablet o telefono cellulare) senza dover inserire credenziali ed è raggiungibile al percorso: "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Riscatto Laurea - Simulatore".

Con la "Simulazione del riscatto laurea" è possibile avere informazioni "sulle varie tipologie di riscatto di laurea disponibili (agevolato, inoccupato, ordinario) per i vari segmenti di utenza e sui possibili vantaggi fiscali derivanti dal pagamento dell'onere. Presenta, inoltre, una simulazione orientativa del costo del riscatto, della sua rateizzazione, della decorrenza della pensione (con e senza riscatto) e del beneficio pensionistico stimato conseguente al pagamento dell'onere".

Per procedere è necessario inserire pochi dati, del tutto anonimi (durata del corso universitario, data di iscrizione, data di nascita, inizio attività lavorativa, ecc). Poiché date ed importi sono inseriti dall'interessato in modo anonimo, la simulazione deve considerarsi puramente indicativa. L'iter per la richiesta formale di riscatto prevede infatti la verifica della contribuzione effettivamente versata e degli ulteriori dati necessari al calcolo che risultano negli archivi dell'INPS. Gli interessati possono anche approfondire le informazioni autenticandosi con le proprie credenziali ed utilizzare i dati personali presenti negli archivi dell'INPS (contribuzione versata, periodi lavorati, etc.). In questo modo le simulazioni saranno calcolate sulla base di tali dati. Nella sezione ad accesso riservato è possibile anche procedere all'inoltro all'INPS della domanda di riscatto.

Attenzione, la simulazione è al momento, disponibile solo per coloro che si trovano nella condizione di inoccupati e per coloro che rientrano interamente nel sistema di calcolo contributivo della futura pensione.

L'INPS precisa che in seguito sarà rilasciata anche l'implementazione del servizio per coloro che hanno periodi di riscatto e/o lavorativi collocati nel sistema di calcolo retributivo (periodi lavorativi e/o da riscatto anteriori al 1996 o, se in possesso di 18 anni di anzianità al 1996, anteriori al 2012).

Maggiori dettagli nel messaggio INPS del 13/9/21, n. 3080.

La precisazione - Contributo figli studenti

Il livello di reddito dello studente, che non deve superare un determinato limite mensile, è tra i requisiti necessari per avere diritto al contributo per figli studenti. Per l'anno in corso tale limite è fissato a 726,11 euro mensili.

Per verificare la sussistenza del requisito in caso di redditi dello studente percepiti solo in alcuni mesi dell'anno ma per importi mensili superiori al limite indicato, occorre calcolare la retribuzione **media** mensile, dividendo per 12 il reddito annuo complessivo.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...



Per saperne di più:

https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/libri/nel_2000_i_telefoni_faranno_tutto_loro_le_incredibili_previsioni_del_1962_nel_libro_il_futuro_e_sempre_esistito-3975409.html

1962 Il futuro è adesso.

"Nel 2000 i telefoni faranno tutto loro". Titolava così, 56 anni fa, il settimanale siciliano Trapani Nuova "Leggeremo i giornali attraverso la rete telefonica e potremo anche servircene per le operazioni di banca". L'articolo, pubblicato il 26 giugno 1962, prevedeva banche telematiche, telefoni a comandi vocali, lezioni, mostre e libri online. "La gente – aggiungeva – potrà disporre del telefono sulle autovetture, sugli aerei e in qualsiasi altro mezzo". Sembra la profezia dello smartphone. O una fake news. Il giornale siciliano è però autentico, conservato oggi a Trapani da Giovanni e Laura Montanti, figli dell'allora direttore. Si trova in rete grazie a un webmaster, Lorenzo Gigante. Nulla però di quell'articolo è frutto di fantasia: ogni affermazione corrisponde a invenzioni, tecnologie e ricerche esistenti all'epoca.